



Regione Toscana

**PERMESSI DI SOGGIORNO: PRESENZE E NUOVI INGRESSI IN
TOSCANA
Anni 2015-2016**



PERMESSI DI SOGGIORNO: PRESENZE E NUOVI INGRESSI IN TOSCANA
Anni 2015-2016

Direzione Organizzazione
Settore Sistema Informativo di supporto alle decisioni. Ufficio Regionale di Statistica

Permessi di soggiorno: presenze e nuovi ingressi in Toscana

Anni 2015-2016

Regione Toscana

Direzione Organizzazione Settore Sistema Informativo di Supporto alle Decisioni. Ufficio Regionale di Statistica

a cura di:

Simona Drovandi

Dicembre 2016

INDICE

INTRODUZIONE	5
CAPITOLO 1 – Cittadini non comunitari: una presenza stabile	6
<i>1.1 Un’analisi di stock in Toscana.....</i>	<i>6</i>
<i>1.2 La diversa distribuzione territoriale dei cittadini non comunitari.....</i>	<i>7</i>
CAPITOLO 2 – Cittadini non comunitari: i nuovi ingressi	9
<i>2.1 Diminuiscono i flussi migratori in ingresso</i>	<i>9</i>
<i>2.2 I motivi dei nuovi ingressi.....</i>	<i>10</i>
CAPITOLO 3 – Cittadini non comunitari: l’emergenza asilo.....	13
<i>3.1 Emergenza asilo.....</i>	<i>13</i>
CAPITOLO 4 – Cittadini non comunitari: la distribuzione per età	15
<i>4.1 Sempre più giovani i nuovi cittadini</i>	<i>15</i>
NOTA METODOLOGICA	17
GLOSSARIO	17

INTRODUZIONE

Il Rapporto fornisce un'analisi della situazione toscana in relazione ai principali indicatori che misurano la presenza ed i nuovi ingressi dei cittadini non comunitari. Nell'ultimo biennio anche in Toscana così come nel resto della penisola abbiamo assistito ad una stabilizzazione dei cittadini non comunitari residenti e soprattutto all'emergere di un fenomeno legato all'aumento dei richiedenti asilo e dei rifugiati su tutto il territorio nazionale.

La fonte utilizzata nel rapporto sono i dati Istat forniti dal Ministero dell'Interno.

In sintesi i principali risultati dell'analisi:

- § al 1° gennaio 2016 sono regolarmente presenti in Toscana 331.313 cittadini non comunitari, numero in lieve calo rispetto all'anno precedente;
- § I paesi più rappresentati sono: Cina (71.153), Albania (69.931) e Marocco (32.954);
- § La presenza non comunitaria risulta sempre più stabile sul territorio toscano: continuano a crescere i soggiornanti di lungo periodo che passano dal 52,6% del 2013 al 59,2% del 2016 ;
- § Per la prima volta anche in Toscana si verifica una diminuzione consistente della presenza femminile (-1.909 permessi rispetto al 2015);
- § Prosegue la flessione del numero dei nuovi permessi di soggiorno concessi. Durante il 2015 ne sono stati rilasciati in Toscana 19.078, il 9,8% in meno rispetto al 2014. Tale diminuzione ha interessato essenzialmente le donne (-19,9% nel 2015 rispetto al 2014);
- § Diminuiscono in particolare gli ingressi per motivi di lavoro. Se nel 2014 rappresentavano il 17% dei nuovi ingressi, nel 2015 sono scesi al 5%;
- § Continua ad aumentare la crescita dei permessi per asilo e protezione umanitaria che nel 2015 arrivano a rappresentare il 27,1% dei nuovi ingressi (erano 12,3% nel 2014 e 1,9 nel 2013);
- § I principali paesi di cittadinanza delle persone in cerca di asilo e protezione umanitaria in Toscana sono: Nigeria e Gambia che insieme coprono il 48% dei flussi in ingresso per questa motivazione.

CAPITOLO 1 – Cittadini non comunitari: una presenza stabile

1.1 Un'analisi di stock in Toscana

Al 1° gennaio 2016 sono regolarmente presenti in Toscana 331.313 cittadini non comunitari. Resta pressoché invariata la graduatoria dei principali paesi di origine dal 2013 al 2016: Albania, Cina, Marocco e Filippine, con l'eccezione della Cina che nel 2016 si porta al primo posto seguita dall'Albania.

A far registrare la variazione percentuale maggiore fra il 2013 e il 2016 sono i cittadini non comunitari provenienti dal Senegal, dalla Cina e dallo Sri Lanka (+23,1%, +19,8% e +7,7% rispettivamente). Al contrario gli immigrati per i quali si rileva la variazione negativa sono i peruviani (-3,6%) e gli albanesi (-1,6%). La spiegazione di questo decremento può essere in parte ricondotta alle maggiori acquisizioni di cittadinanza che hanno interessato le due collettività di albanesi e peruviani.

Le donne rappresentano il 48,5% delle presenze al 1° gennaio 2016, e si mantengono costanti rispetto agli anni precedenti. La componente femminile risulta molto variabile a seconda della collettività considerata: prevalgono le ucraine (80,3%), le peruviane (58,9%) e le filippine (55,6%), in minoranza le senegalesi e le pakistane (23%) (*Prospetto 1*). La quota di minori non comunitari presenti in Toscana, pari al 22,1%, è in leggero calo rispetto agli anni precedenti.

Così come nella distribuzione di genere, anche in quella per età le differenze tra le cittadinanze sono notevoli. I minori superano o si avvicinano al 30% del totale per le collettività dei serbi, kosovari e montenegrini (34,2%) e per quella di marocchini (30,7%), mentre rappresentano l'8% per quella degli ucraini.

Infine il numero dei soggiornanti di lungo periodo, coloro che hanno un permesso a tempo indeterminato, è in crescita costante (dal 52,6% del 2013 al 59,2% del 2016). Tra i primi 10 paesi di origine le variazioni percentuali fra il 2013 e il 2016 sono consistenti per i cinesi (+49%), i peruviani (+33%) i senegalesi e gli abitanti dello Sri Lanka (+23%). Più lenta invece la crescita dei soggiornanti di lungo periodo albanesi (+7%), marocchini (+13%) e filippini (+0,2%). (*Prospetto 1*). Questo è un indicatore importante del fatto che la presenza non comunitaria in Toscana risulta sempre più stabile.

Prospetto 1. Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, indicatori per le prime dieci cittadinanze. 1 gennaio 2013-1 gennaio 2016. Valori assoluti e percentuali

2013				2014					
Paesi di cittadinanza	Totale	Donne Valori%	Minori Valori%	Soggiornanti di lungo periodo		Donne Valori%	Minori Valori%	Soggiornanti di lungo periodo	
				Paesi di cittadinanza	valori%			Paesi di cittadinanza	valori%
Albania	71.055	46,8	27,3	69,0	Albania	47,2	27,3	72,5	
Cina	59.375	48,2	25,3	28,9	Cina	48,3	24,7	32,2	
Marocco	31.651	41,4	29,8	67,1	Marocco	41,6	29,6	69,3	
Filippine	13.129	55,9	23,4	58,2	Filippine	55,8	23,2	62,9	
Ucraina	11.427	80,9	8,4	53,1	Ucraina	81,0	8,0	60,7	
Perù	10.613	59,5	20,1	42,6	Perù	59,6	20,4	48,6	
Senegal	9.827	22,1	18,4	59,8	Senegal	22,4	19,1	58,6	
Sri Lanka	6.848	44,9	24,3	58,9	Sri Lanka	45,4	24,5	62,6	
India	6.214	44,7	22,5	49,8	India	44,9	22,6	51,4	
Tunisia	6.079	34,6	28,7	65,0	Tunisia	34,5	28,2	67,7	
Altri	81.434	53,7	20,3	48,2	Altri	53,1	20,3	60,3	
Totale	307.652	49,3	23,8	52,6	Totale	315.045	49,2	23,7	56,2
2015				2016					
Paesi di cittadinanza	Totale	Donne Valori%	Minori Valori%	Soggiornanti di lungo periodo		Donne Valori%	Minori Valori%	Soggiornanti di lungo periodo	
				Paesi di cittadinanza	valori%			Paesi di cittadinanza	valori%
Albania	72.619	47,5	27,7	73,5	Cina	48,1	23,5	36,0	
Cina	69.673	48,4	24,1	33,1	Albania	47,7	28,5	75,1	
Marocco	32.756	42,7	30,5	71,5	Marocco	42,4	30,7	72,9	
Filippine	13.135	59,2	24,6	66,5	Filippine	55,6	23,3	68,3	
Ucraina	11.804	83,4	8,1	68,1	Ucraina	80,3	8,0	72,3	
Perù	10.844	59,2	20,7	51,9	Senegal	23,3	20,9	60,0	
Senegal	11.800	22,7	20,0	57,2	Perù	58,9	21,1	58,8	
Sri Lanka	7.463	45,7	24,7	63,0	Serbia/Kosovo/Mr	44,4	34,2	69,1	
India	6.885	44,3	22,3	53,3	Pakistan	23,1	21,5	49,7	
Tunisia	6.355	34,0	27,4	68,5	Sri Lanka (ex Cey)	46,5	25,5	67,3	
Altri	88.307	51,2	19,5	52,9	Altri	52,0	12,8	56,2	
Totale	331.641	49,1	23,5	56,8	Totale	331.313	48,5	22,1	59,2

Fonte: elaborazione su dati Istat. Settore Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di Statistica

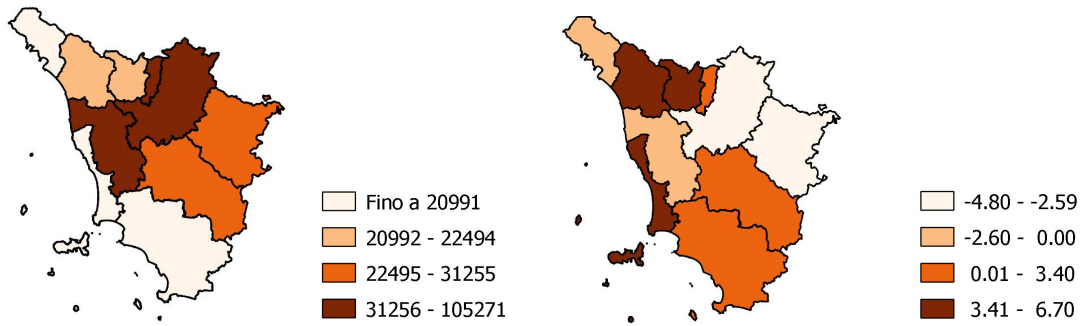
1.2 La diversa distribuzione territoriale dei cittadini non comunitari

A livello territoriale emerge che nel 2016 le province della Toscana che risultano più attrattive per i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti sono quelle di Firenze, Prato e Pisa. Il 32,7% dei cittadini non comunitari regolarmente presenti ha un permesso rilasciato/rinnovato nella provincia di Firenze, il 17,8% in quella di Prato e il 10,1% in quella di Pisa. In termini di variazioni percentuali fra il 2015 e il 2016 la geometria territoriale risulta diversa, infatti Lucca è la provincia con il primato di cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti (+6,7%) seguita da Pistoia, Livorno (entrambe +4,1%) e Prato (+3,4%) (*Figura 1*). Le diverse nazionalità si caratterizzano per una differente distribuzione sul territorio toscano: per gli albanesi le provincie prescelte nelle quali risiedere sono Firenze, Pistoia e Pisa; per i marocchini Firenze, Lucca e Pisa, per gli Ucraini Livorno, Firenze e Grosseto, mentre per i cinesi il polo attrattivo della Toscana continua ad essere Prato (*Figura 2*).

Figura 1 Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti. Toscana. Valori assoluti e Variazioni % 2015-2016

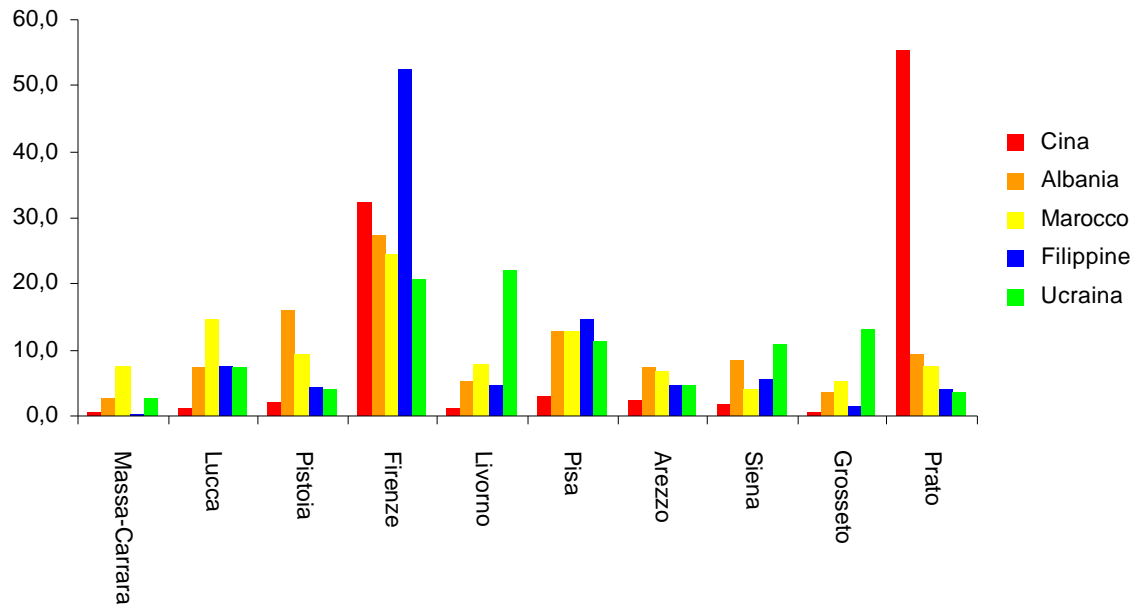
Valori assoluti 1 gennaio 2016

Variazioni % 2015-2016



Fonte: elaborazione su dati Istat. Settore Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di Statistica

Figura 2 Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti per provincia. Toscana. 1 gennaio 2016. Valori percentuali



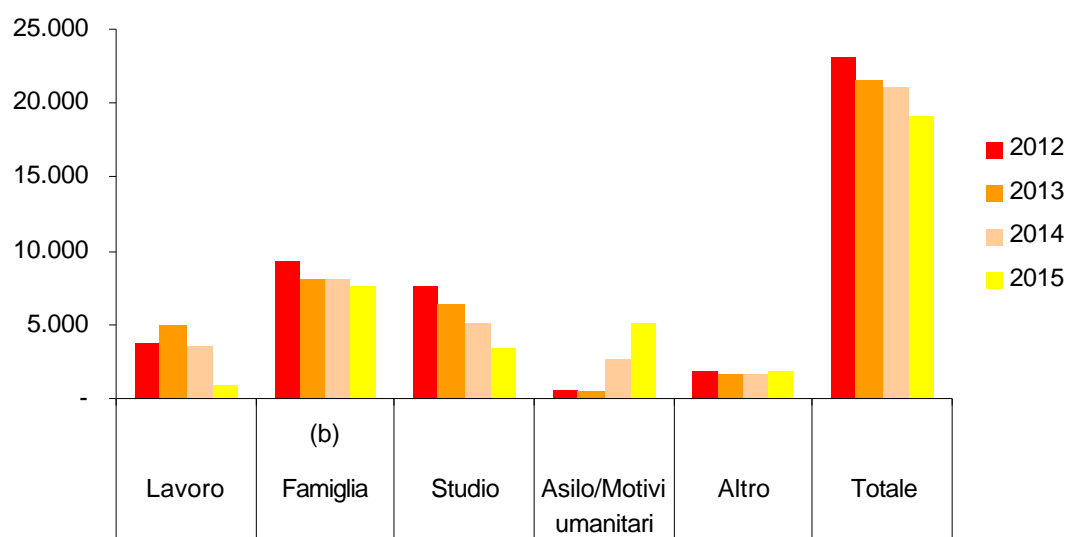
Fonte: elaborazione su dati Istat. Settore Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di Statistica

CAPITOLO 2 – Cittadini non comunitari: i nuovi ingressi

2.1 Diminuiscono i flussi migratori in ingresso

Per lungo tempo le migrazioni verso l'Italia sono state motivate principalmente dalla ricerca di lavoro e dai ricongiungimenti familiari seguiti alla stabilizzazione degli immigrati sul territorio. A partire dal 2013 però i flussi in ingresso¹ sono rallentati anche per la minor incidenza dei procedimenti di regolarizzazione. In Toscana la tendenza non si discosta da quello che è avvenuto in Italia, infatti (**Figura 3**) dal 2012 al 2015 gli ingressi in Toscana sono diminuiti di circa 4.000 unità, il 17,3% in meno.

Figura 3 Cittadini non comunitari entrati in Toscana per motivo del permesso. Anni 2012-2015. Valori assoluti



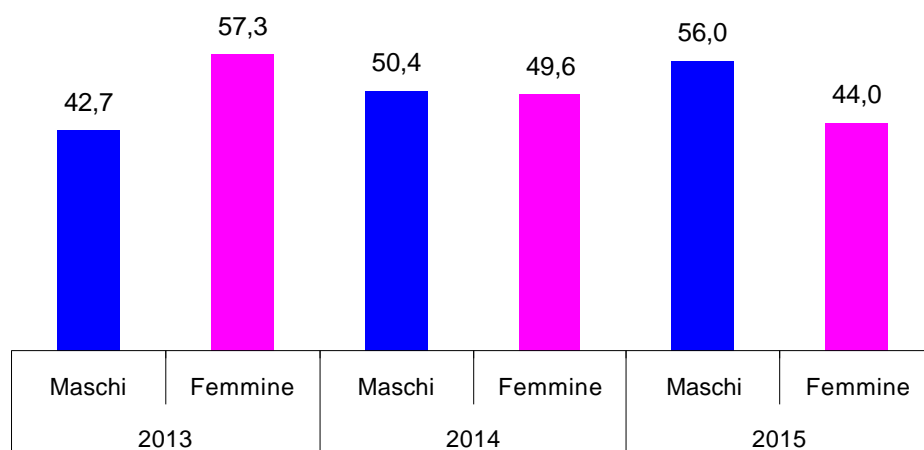
Fonte: elaborazione su dati Istat. Settore Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di Statistica

Quindi nel 2015 continuano a diminuire gli ingressi sia in Toscana che in Italia ed emergono nuove interessanti tendenze dei fenomeni migratori.

La diminuzione è da ricondurre essenzialmente alla decrescita dei flussi in ingresso di donne (-11,6% dal 2013 al 2015 e -19,9% dal 2014 al 2015), per gli uomini invece nel 2015 si registra un aumento in entrata rispetto al 2013 (+15,9%). Tuttavia nel 2015 in Toscana le donne rappresentano ancora circa il 44% dei nuovi flussi (**Figura 4**). Il peso relativo delle migrazioni femminili resta elevato per gli ingressi dovuti a motivi familiari e di studio: 59,7% e 61,8% rispettivamente, mentre si attesta sul 36,4% per motivi di lavoro e solo all'8,1% per motivi di asilo/umanitari (**Figura 5**).

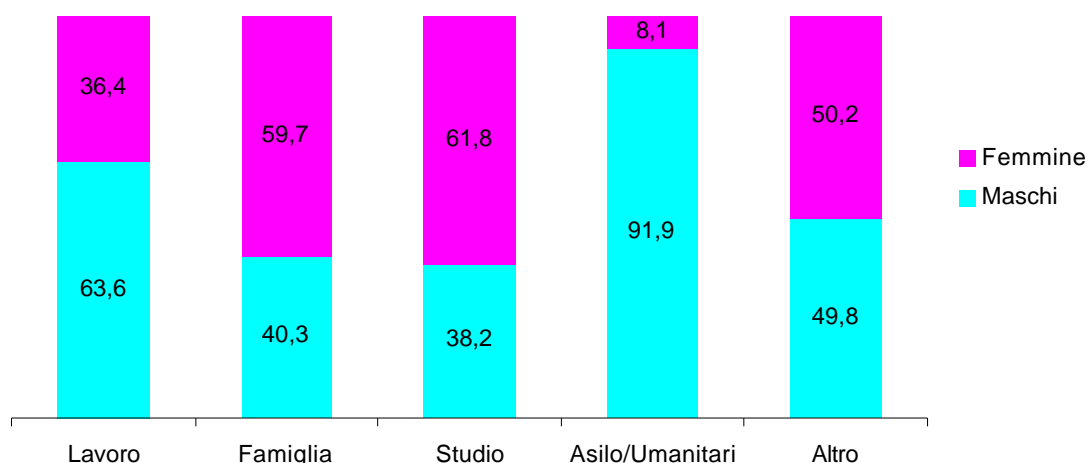
¹ Vengono registrati tutti gli ingressi (nuovi rilasci) avvenuti durante l'anno, indipendentemente dal fatto che alla fine dell'anno il permesso sia ancora valido o scaduto.

Figura 4 Cittadini non comunitari entrati in Toscana per sesso. Anni 2013-2015. Valori percentuali



Fonte: elaborazione su dati Istat. Settore Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di Statistica

Figura 5 Cittadini non comunitari entrati in Toscana per sesso e motivo dell'ingresso. Anno 2015. Valori percentuali



Fonte: elaborazione su dati Istat. Settore Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di Statistica

2.2 I motivi dei nuovi ingressi

Nuove tendenze si affermano anche tra i motivi dei nuovi ingressi. Nel 2015 infatti si registra una contrazione dei nuovi permessi dovuti a motivi di lavoro sia in termini assoluti (- 2.647) che relativi (scendono dal 17% del 2014 al 5% del 2014). Aumentano invece i flussi per ricongiungimento familiare. Questo fa pensare che anche in Toscana come in tutto il Centro-Nord

prevale il modello migratorio della stabilità, alimentato soprattutto da nuovi flussi per ricongiungimento familiare.

Tuttavia, la crescita dei permessi per asilo e protezione umanitaria rappresenta la vera novità, infatti nel 2015 ci sono + 2.571 ingressi per asilo/motivi umanitari rispetto al 2014 che in termini relativi rappresentano ben il 27% dei nuovi ingressi, mentre nel 2014 erano appena il 12% (*Prospetto 2*).

Prospetto 2 Cittadini non comunitari entrati in Toscana dal 2012 al 2015. Prime dieci cittadinanze e motivo del permesso. Valori assoluti e percentuali

Paesi di cittadinanza	Totale	Motivo del permesso				
		Lavoro	Famiglia	Studio	Asilo/umanitari	Altri motivi
2012						
Stati Uniti	4.190	147	160	3.760	0	123
Cina	3.015	279	1.452	1.064	2	218
Albania	2.551	348	1.627	91	14	471
Marocco	1.399	326	967	18	12	76
Filippine	745	254	426	32	1	32
Perù	676	183	454	13	3	23
Senegal	573	220	275	3	21	54
India	553	140	227	108	0	78
Pakistan	548	109	373	12	48	6
Brasile	547	36	168	263	3	77
Altri paesi	8.276	1.641	3.200	2.179	507	749
Totale	23.073	3.683	9.329	7.543	611	1.907
2013						
Stati Uniti d'America	3.344	158	146	2.926	0	114
Cina	2.659	351	1.222	956	3	127
Albania	2.247	360	1.333	60	11	483
Marocco	1.548	476	998	5	8	61
Senegal	1.077	622	391	7	9	48
Ucraina	764	502	207	23	0	32
Brasile	719	56	144	472	2	45
India	624	245	222	101	0	56
Pakistan	574	277	239	20	35	3
Bangladesh	562	387	135	10	19	11
Altri paesi	7.469	1.610	3.082	1.787	314	676
Totale	21.587	5.044	8.119	6.367	401	1.656
2014						
Cina	3.016	455	1.138	1.288	16	119
Albania	2.302	254	1.398	61	14	575
Stati Uniti d'America	1.696	109	151	1.331	0	105
Marocco	1.294	284	909	12	24	65
Senegal	1.084	396	396	10	224	58
Pakistan	894	373	156	16	345	4
Nigeria	747	78	81	19	490	79
Bangladesh	730	298	247	17	148	20
India	649	197	239	150	4	59
Brasile	569	50	143	334	0	42
Altri paesi	8.173	1.103	3.199	1.912	1.329	630
Totale	21.154	3.597	8.057	5.150	2.594	1.756
2015						
Cina	2.352	87	1.035	1.000	109	121
Albania	2.273	100	1.409	45	14	705
Nigeria	1.593	7	73	19	1.387	107
Stati Uniti d'America	1.098	133	119	756	0	90
Pakistan	976	78	318	31	543	6
Marocco	958	63	793	9	35	58
Senegal	937	44	351	4	475	63
Bangladesh	735	14	177	15	490	39
Gambia	614	0	0	2	603	9
India	543	48	266	185	3	41
Altri paesi	6.999	374	3.064	1.398	1.506	657
Totale	19.078	948	7.605	3.464	5.165	1.896

Fonte: elaborazione su dati Istat. Settore Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di Statistica

Cambia in maniera notevole la graduatoria delle prime dieci cittadinanze per numero di ingressi soprattutto dal 2013 al 2014 (*Prospetto 2*). Dal 2014 la Cina e l'Albania ritornano alla prima e alla seconda posizione, il Pakistan e il Bangladesh salgono dalla 9° alla 6° posizione e dalla 10° alla 8° rispettivamente. Nel 2015 dopo le prime 4 cittadinanze si colloca il blocco indiano che alimenta in

maniera crescente, e con continuità da ormai diversi anni, i flussi di ingresso in Toscana e in Italia: nel 2015 l'11,8% dei nuovi ingressi proviene da Bangladesh, Pakistan e India. Inoltre nel 2015 entra in graduatoria, fra i primi 10 paesi, il Gambia con la totalità degli ingressi dovuti all'asilo e alla protezione umanitaria.

Nel 2015 per tutte le prime 10 collettività (per numero di ingressi) i permessi concessi per lavoro restano sotto il 12%. I ricongiungimenti familiari sono la motivazione principale di ingresso per 4 delle prime 10 collettività, l'incidenza è particolarmente elevata per Marocco (82,8%) e Albania (62%). Per la Nigeria prevalgono i motivi legati alla richiesta di asilo politico (87,1%). La richiesta di asilo ed i motivi umanitari nel 2015 aumentano molto anche per le collettività del Bangladesh (66,7%), del Senegal (50,7%) e del Pakistan (55,6%).

CAPITOLO 3 – Cittadini non comunitari: l'emergenza asilo

3.1 Emergenza asilo

A partire dal 2014 inizia a farsi sentire anche in Toscana l'emergenza migrazioni. Da una parte, infatti, si assiste a un consolidamento dell'integrazione degli stranieri che vivono ormai da anni nella nostra Regione e che, in molti casi, ci sono addirittura nati. Dall'altra anche la Toscana ha iniziato ad essere interessata da ondate migratorie legate alla ricerca di asilo e protezione da parte di stranieri in fuga dalle guerre e dalle persecuzioni.

Prospetto 3 Cittadini non comunitari entrati in Toscana per asilo politico e motivi umanitari nel 2014 e 2015, prime 10 cittadinanze. Valori assoluti e percentuali

2014				
Paesi di cittadinanza	Valori assoluti	Composizione percentuale	Quota di maschi	Variazioni rispetto al 2013 %
Mali	532	20,5	99,2	96,6
Nigeria	490	18,9	76,1	80,0
Pakistan	345	13,3	99,4	89,9
Gambia	304	11,7	99,0	97,0
Senegal	224	8,6	99,6	96,0
Bangladesh	148	5,7	99,3	87,2
Ghana	103	4,0	99,0	93,2
Ucraina	62	2,4	40,3	100,0
Costa d'Avorio	57	2,2	98,2	89,5
Guinea	37	1,4	100,0	100,0
Altri	292	11,3	72,3	31,5
Totale	2594	100,0	90,4	84,5

2015				
Paesi di cittadinanza	Valori assoluti	Composizione percentuale	Quota di maschi	Variazioni rispetto al 2014 %
Nigeria	1387	26,9	85,7	64,7
Gambia	603	11,7	99,7	49,6
Pakistan	543	10,5	99,6	36,5
Bangladesh	490	9,5	100,0	69,8
Senegal	475	9,2	99,6	52,8
Mali	395	7,6	100,0	-34,7
Ghana	289	5,6	96,9	64,4
Costa d'Avorio	189	3,7	97,4	69,8
Ucraina	122	2,4	41,0	49,2
Cina	109	2,1	46,8	90,8
Altri	563	10,9	87,9	43,3
Totale	5165	100,0	91,9	49,8

Fonte: elaborazione su dati Istat. Settore Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di Statistica

Nel 2015 al vertice della graduatoria dei cittadini che chiedono asilo politico ci sono i paesi dell'Africa sub sahariana: Nigeria e Gambia da sole coprono il 48% dei flussi in ingresso per ricerca di asilo e protezione internazionale. L'aumento fra il 2014 e il 2015 ha interessato in maniera più evidente gli ingressi di alcune collettività fra cui Cina, Costa d'Avorio, Bangladesh e Nigeria.

Fra coloro che entrano in Toscana per asilo politico e motivi umanitari la quota di uomini è molto elevata: pari al 100% per Mali e Bangladesh e molto prossima al 100% per coloro che provengono dal Gambia, dal Pakistan, Senegal, Ghana e Costa d'Avorio (**Prospetto 3**).

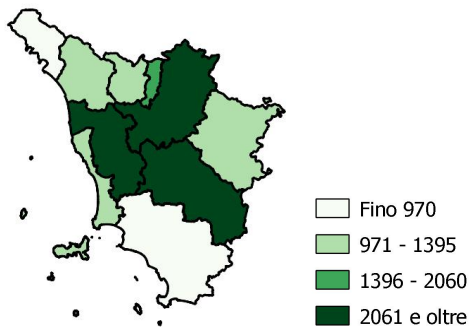
Dal punto di vista del territorio di destinazione, in termini assoluti i cittadini non comunitari entrati in Toscana si sono diretti principalmente nelle province di Firenze, Pisa e Siena, seguite da Prato e Arezzo, al contrario le province meno scelte sono quelle di Massa Carrara e Grosseto.

Invece i richiedenti asilo politico nel 2015 hanno trovato ospitalità principalmente nelle province di Firenze, Livorno, Prato, Arezzo, Siena e Pisa.

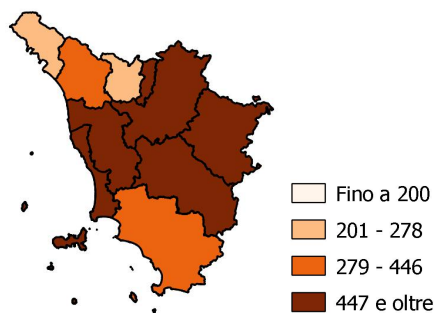
Quindi, nonostante l'istituzione di un sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati distribuito su tutto il territorio non solo nazionale ma anche regionale al fine di garantire interventi di accoglienza integrata, ci sono province che si fanno carico maggiormente di questo tipo di migranti al momento del primo soggiorno (**Figura 6**).

Figura 6 Cittadini non comunitari entrati in Toscana nel 2015 e cittadini non comunitari entrati per asilo politico e motivi umanitari. Valori assoluti

Totale ingressi



Ingressi per asilo politico e motivi umanitari



Fonte: elaborazione su dati Istat. Settore Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di Statistica

CAPITOLO 4 – Cittadini non comunitari: la distribuzione per età

4.1 Sempre più giovani i nuovi cittadini

Nel 2015 in Toscana aumentano gli ingressi di cittadini non comunitari nelle classi di età più giovani fino a 29 anni (**Figura 7**). In particolare aumentano gli ingressi di cittadini non comunitari maschi, mentre diminuiscono quelli delle donne (**Figura 8**). Naturalmente il fenomeno ha avuto diversi riflessi sulla struttura per età di quanti sono entrati in Toscana nel periodo considerato. In particolare per i maschi si rileva un incremento dei flussi di ingresso nel 2015 nelle classi di età più giovani: fino a 17 anni e da 18 a 29 anni. Al contrario per le donne i maggiori flussi di ingresso, sia pur in diminuzione rispetto agli anni precedenti, si hanno nelle età da 50 a 59 anni.

Figura 7 Cittadini non comunitari entrati in Toscana negli anni 2013-2015 per classi di età. Valori percentuali

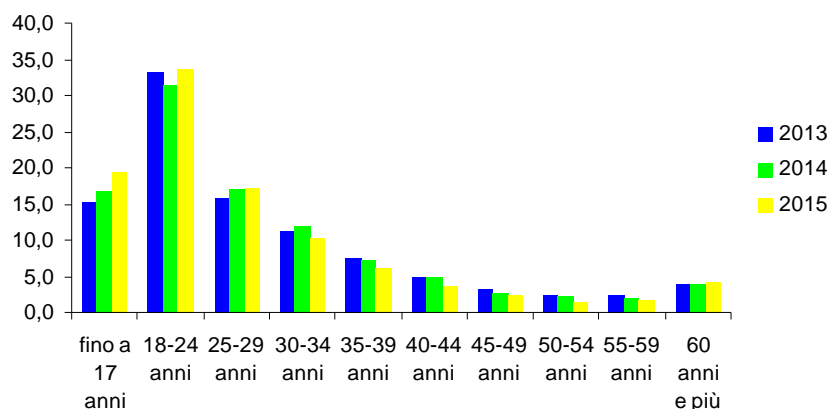
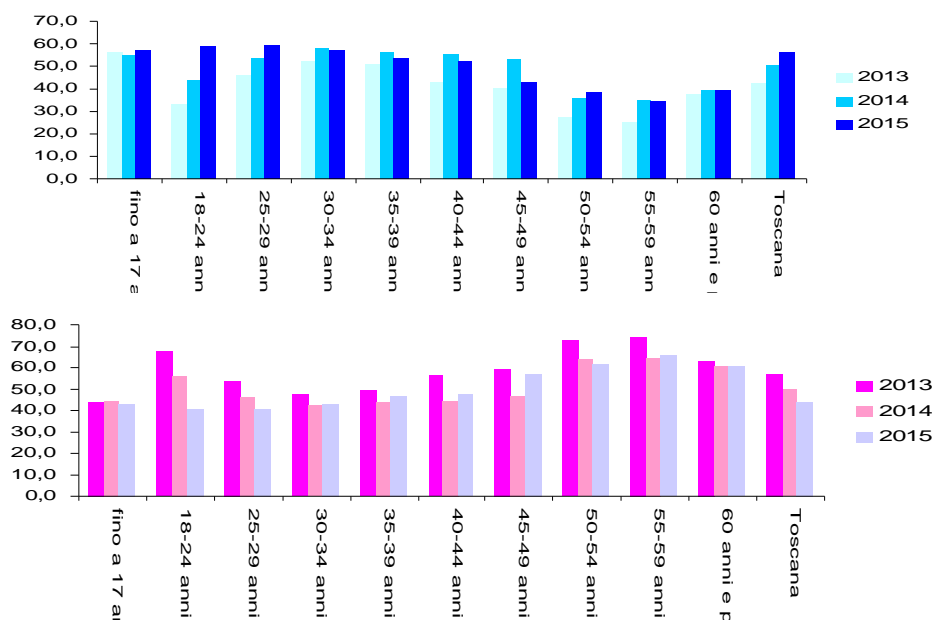


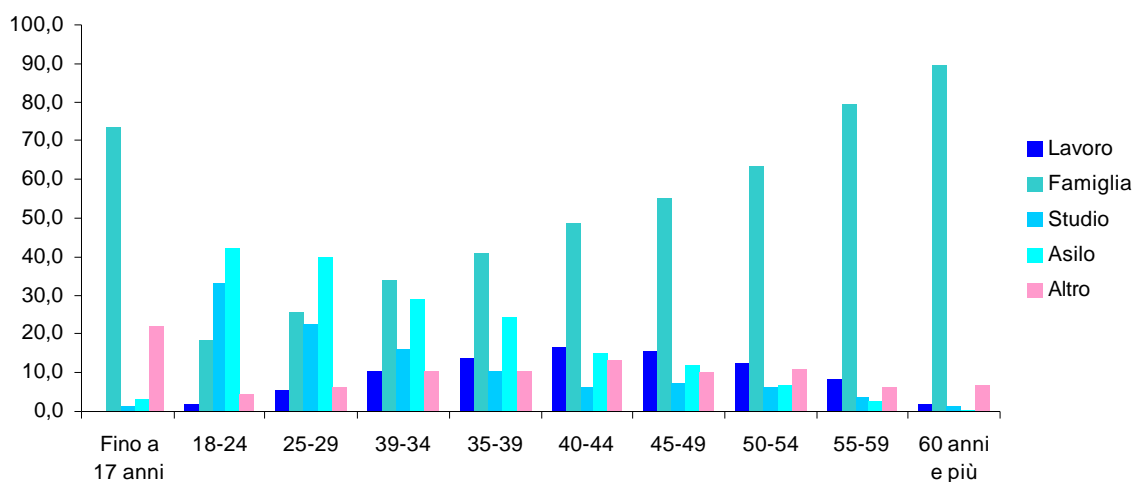
Figura 8 Cittadini non comunitari maschi e femmine entrati in Toscana negli anni 2013-2015 per classi di età. Valori percentuali



Fonte: elaborazione su dati Istat. Settore Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di Statistica

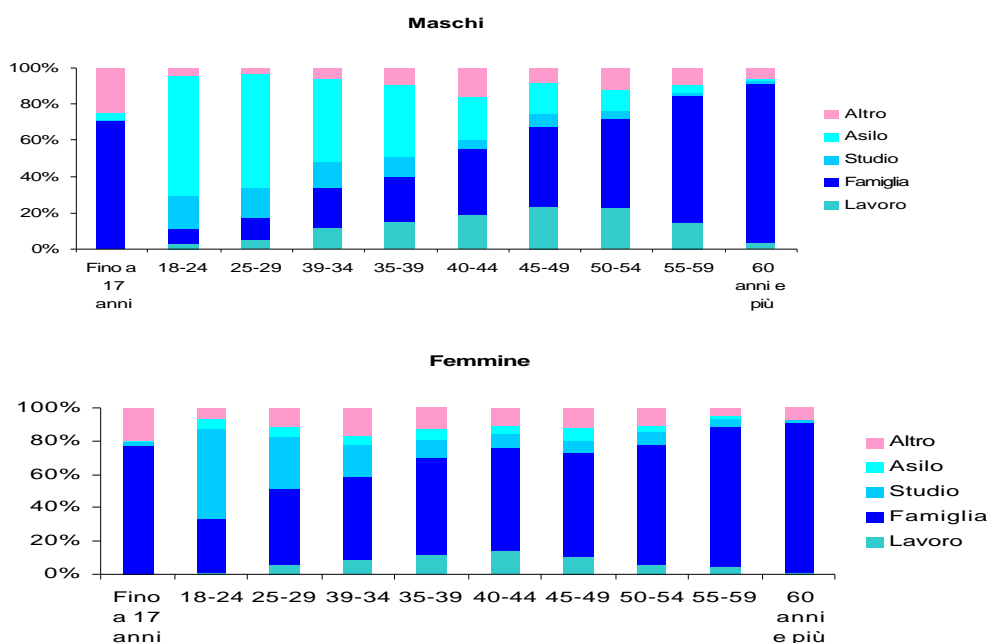
Per quanto riguarda il motivo dell'ingresso in Regione Toscana per classe di età, emerge che nel 2015 per quasi tutte le età la causa prevalente è per ricongiungersi alla propria famiglia di origine già residente nella regione (**Figura 9**). Le uniche eccezioni riguardano le classi di età 18-24 e 25-29 per le quali il motivo prevalente dell'ingresso è la richiesta di asilo politico. Volendo fare una differenziazione di genere emergono degli aspetti interessanti. Per gli uomini le cause prevalenti sono la richiesta di asilo e/o di aiuto umanitario soprattutto nelle classi di età più giovani fino ai 39 anni e il lavoro nelle classi di età centrali dai 40 ai 55 anni. Invece per la componente femminile sono il ricongiungimento familiare e lo studio le cause prevalenti di ingresso in Toscana nel 2015 (**Figura 10**).

Figura 9 Cittadini non comunitari entrati in Toscana nel 2015 per classi di età e motivo dell'ingresso. Valori percentuali



Fonte: elaborazione su dati Istat. Settore Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di Statistica

Figura 10 Cittadini non comunitari entrati in Toscana nel 2015 per classi di età e motivo dell'ingresso. Valori percentuali



Fonte: elaborazione su dati Istat. Settore Sistema informativo di supporto alle decisioni. Ufficio regionale di Statistica

NOTA METODOLOGICA

Dall'entrata in vigore del Regolamento (CE) 862/2007, relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale, l'Istat ha effettuato una revisione dei criteri di elaborazione dei dati sui permessi di soggiorno, forniti dal Ministero dell'Interno, a partire dal 2012. Tra le novità si sottolinea che, mentre in passato venivano contabilizzati solo i minori di 14 anni con un permesso individuale, è ora possibile avere informazioni sui minori di 14 anni iscritti sul permesso di soggiorno di un adulto. I minori al seguito sono stati considerati presenti per motivi di famiglia anche se iscritti su un permesso rilasciato per motivi di lavoro. Ai minori è stata attribuita la durata del permesso dell'adulto di riferimento. Inoltre è cambiato il processo per il rilascio del permesso in formato elettronico e vengono considerati validi tutti i permessi validati dal funzionario dell'ufficio immigrazione indipendentemente dalla consegna materiale del permesso all'interessato. Un'altra importante novità è stata introdotta a partire dai dati diffusi nel 2012 relativi ai flussi di nuovi ingressi in Italia. In questo modo vengono contabilizzati tutti gli ingressi (eventualmente anche più di un ingresso per una stessa persona) avvenuti durante l'anno anche se il permesso è scaduto prima del 31 dicembre. A causa di queste modifiche non è più possibile costruire una serie storica omogenea dei flussi prima del 2012.

GLOSSARIO

Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti. Sono tutti gli stranieri non comunitari in possesso di valido documento di soggiorno (permesso di soggiorno o carta di lungo periodo) e gli iscritti sul permesso di un familiare. A partire dai dati del 2012, a seguito dei mutamenti della normativa sulla data di decorrenza di validità del permesso di soggiorno, sono state conteggiate come permessi validi tutte le pratiche validate dal funzionario dell'ufficio immigrazione (indipendentemente dalla consegna materiale del permesso all'interessato). E' venuta quindi meno la necessità di considerare i dati relativi alle pratiche non ancora perfezionate come avveniva negli anni passati.

Ingressi di cittadini non comunitari. Vengono registrati tutti gli ingressi (nuovi rilasci) avvenuti durante l'anno, indipendentemente dal fatto che alla fine dell'anno il permesso sia ancora valido o scaduto. Vengono contabilizzati gli ingressi e non le persone. Una persona che ha ottenuto due diversi permessi in uno stesso anno viene contata due volte

Isritti sul permesso di un familiare. Non tutti i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti sono titolari di un permesso di soggiorno. Alcune persone soggiornano regolarmente nel nostro Paese perché iscritte sul permesso di un familiare. Questo tipo di situazione si verifica soprattutto, ma non solo, per i minori che possono essere:

- a) "non accompagnati", se si trovano in Italia senza genitori o altri adulti legalmente responsabili della loro assistenza;
- b) "accompagnati", minori affidati con provvedimento formale a parenti entro il terzo grado e regolarmente soggiornanti

In questo caso sono iscritti nel permesso di soggiorno dei genitori o dell'affidatario. Al compimento dei 14 anni il minore ha diritto al rilascio di un permesso di soggiorno per motivi familiari che è valido fino al compimento della maggiore età.

Motivo del permesso. I motivi dei permessi vengono aggregati nelle seguenti modalità:

- a) *Lavoro*- il cittadino straniero che viene in Italia per motivi di lavoro deve possedere al momento dell'ingresso un visto per motivi di lavoro a seguito del rilascio del nulla osta da parte dello Sportello Unico competente. Vengono considerati nella modalità lavoro tutte

quelle motivazioni che fanno perno comunque intorno all'occupazione anche, ad esempio, le persone in attesa o in cerca di occupazione.

- b) *Famiglia*- Può essere rilasciato al familiare di uno straniero regolarmente soggiornante, titolare di un valido permesso di soggiorno per lavoro subordinato, per lavoro autonomo, per asilo, per studio, per motivi familiari o per motivi religiosi, di durata non inferiore a un anno. Vengono considerati in questa modalità anche i permessi concessi per adozione/affidamento.
- c) *Studio*- Un visto per motivi di studio può essere richiesto all'Ambasciata italiana nel paese di residenza dello straniero. Ha validità pari al corso che si intende seguire e si rinnova di anno in anno fino alla fine del corso di studi previsto. Questo permesso permette di svolgere attività lavorative part-time, con contratto di lavoro non superiore alle 20 ore settimanali.
- d) *Asilo*- Sono i permessi che vengono rilasciati ai rifugiati, ovvero a coloro che hanno ottenuto il riconoscimento a godere dell'asilo politico da parte del nostro Paese.
- e) *Richiesta Asilo*- Si tratta dei permessi rilasciati a coloro che fanno domanda di asilo politico e sono in attesa che la loro richiesta venga valutata.
- f) *Motivi Umanitari*- in questa motivazione sono raccolte tutte le forme di protezione diverse dall'asilo politico che l'Italia riconosce ai cittadini di paesi terzi
- g) *Altri motivi*-esplicitamente considerati in quanto statisticamente rilevanti sono: religione, residenza elettiva, salute ecc.

Soggiorno di lungo periodo. Dall'8 gennaio 2007 (a seguito dell'adeguamento della normativa alla direttiva europea 2003/109), la carta di soggiorno per cittadini stranieri è stata sostituita dal permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo. Questo tipo di permesso di soggiorno è a tempo indeterminato e può essere richiesto solo da chi possiede un permesso di soggiorno da almeno 5 anni. Per ottenere il permesso CE anche per i familiari è necessario avere, tra l'altro, un reddito sufficiente alla composizione del nucleo familiare. Nel caso di due o più figli, di età inferiore ai 14 anni, il reddito minimo deve essere pari al doppio dell'importo annuo dell'assegno sociale; i richiedenti devono, inoltre, dimostrare attraverso documentazione o apposito test la conoscenza della lingua italiana.